

## Fatti di rilievo dell'esercizio

L'Istituto Superiore di Sanità è articolato in Dipartimenti, Direzioni Centrali e Centri che costituiscono Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.), alle quali è stato attribuito, a norma dell'art. 7, comma 4, del regolamento di organizzazione dell'Ente, autonomia scientifica, amministrativa, organizzativa e di gestione.

La suddetta articolazione ha subito, peraltro, delle modifiche nel corso del 2007 con l'emanazione del decreto del Presidente dell'Istituto del 30 novembre 2007 che ha sancito l'istituzione del Centro per la ricerca e la valutazione dei prodotti immunobiologici.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato in data 31 ottobre 2007 un'ulteriore integrazione al Regolamento di organizzazione dell'Ente volto a consentire l'istituzione del Centro Nazionale delle Sostanze chimiche in conformità all'art. 5 bis, comma 4 della Legge 6 aprile 2007, n. 10 recante disposizioni volte a dare attuazione agli obblighi comunitari ed internazionali.

Si registra, in ultimo, che a partire dal 1° agosto 2007 ha cominciato a svolgere le funzioni previste dalla legge istitutiva (Legge 21 ottobre 2005, n. 219) il Centro Nazionale Sangue che è stato istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità con la finalità di perseguire il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale e di assicurare il supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale.

Come per gli anni precedenti è stata affidata ai singoli Centri di Responsabilità, anche per le attività di ricerca finanziate con progetti e/o convenzioni, la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni e servizi e missioni.

Di conseguenza, si continua a mantenere centralizzata la fase dell'accertamento delle entrate e la contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Allo stesso modo sono state gestite centralmente le procedure concernenti la corresponsione degli stipendi al personale dipendente, gli acquisti di rilevante entità, ivi compresi quelli effettuati utilizzando il "canale Consip", i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le predette attività funzionali

sono state svolte dai competenti uffici delle unità tecnico-amministrative dell'Istituto, tenendo in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle predette Direzioni centrali, articolate in conformità al combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003.

Detti criteri gestionali elaborati dagli Organi Direzionali dell'Ente sono stati dettati sia da ragioni di opportunità, sia dalla necessità di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo degli organi di governo con i programmi e progetti, con le risorse finanziarie ed economiche disponibili, utilizzate secondo criteri di efficienza ed economicità.

Nel corso del 2007 è continuata l'attività di aggiornamento volta a fornire alle strutture amministrative decentrate dell'Istituto (Dipartimenti e Centri Nazionali) tutti gli strumenti necessari per la comprensione delle implicazioni amministrativo-contabili contenute nel D.P.R. 97/2003 attraverso un supporto tecnico e di affiancamento operativo necessario nelle diverse attività contabilmente rilevanti. In tale fase si è avuto particolare riguardo ai processi di rilevazione e registrazione sulle contabilità economico-patrimoniale e ausiliare, gestiti dalle strutture decentrate, attuati attraverso la prosecuzione dell'attività formativa dei referenti amministrativi distaccati presso i Dipartimenti e Centri. Particolare attenzione è stata dedicata alla rilevazione dei cespiti sull'apposito modulo.

\* \* \* \*

Nel corso del 2007 hanno trovato applicazione le disposizioni in materia di stabilizzazione di cui all'art. 1 commi 519 e 520 della Legge n. 296/2006 che hanno introdotto una procedura speciale di reclutamento che deroga rispetto alle modalità ordinarie del concorso pubblico, in quanto riservata alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca in possesso dei requisiti temporali e di selezione di cui al predetto comma 519 per i quali si è scelto di valorizzare la specifica esperienza professionale acquisita dal personale suddetto presso Enti di ricerca.

Al fine di consentire la ripartizione dello stanziamento previsto per il 2007 pari a 20 milioni di Euro è stato emanato in data 16 novembre 2007 un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha autorizzato l'Istituto

Superiore di Sanità a stabilizzare un contingente di personale in servizio a tempo determinato, assegnando contestualmente le necessarie risorse finanziarie per gli esercizi finanziari 2007 e 2008.

A seguito del D.P.C.M. in parola l'Istituto ha proceduto alla rimodulazione prevista dall'art. 1, comma 6 dello stesso (si rinvia alla deliberazione n. 3 del Consiglio di Amministrazione adottata il 20 dicembre 2007) ed ha successivamente ottenuto la prescritta autorizzazione dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP. Nelle more del completamento del percorso di stabilizzazione l'Istituto continua ad avvalersi del personale per il quale ha deliberato l'assunzione e che ha maturato il requisito del triennio, in conformità con quanto previsto in ultimo dall'art. 3, comma 92 della Legge 244/2007. In concreto si tratta di una proroga di un rapporto di lavoro a tempo determinato in deroga alla disciplina di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo n. 165/2001.

Si ricorda, altresì, che per dare esecuzione al D.P.C.M. del 16 novembre 2007 con il Bilancio di previsione dell'anno finanziario 2008 (cfr. deliberazione n. 2 del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2007) è stato accantonato l'importo di Euro 7.199.113,00 assegnato dal citato D.P.C.M. con la previsione di utilizzare tali risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2008 per effetto del perfezionamento delle procedure di stabilizzazione in questione.

\* \* \* \*

Si ricorda che a seguito del D.P.C.M. del 17 ottobre 2005, pubblicato in G.U. n. 283 del 5 dicembre 2005, nel corso dell'anno finanziario 2006 è stato disposto il passaggio di questo Istituto dalla Tab. A alla Tab. B della legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Gli enti assoggettati alla normativa della Tab. B della citata legge possono detenere complessivamente, presso il sistema bancario, somme fino al 3% delle entrate di cui al Titolo I del bilancio di previsione; per questo Istituto il "plafond", calcolato ai sensi dell'art. 40 della L. 30 marzo 1981, n.119 e successive modificazioni, è pari, per l'anno 2007, ad Euro 3.434.248,11.

Le risorse finanziarie trasferite all'estero sono state gestite dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti di questo Istituto. In tal modo si è avuto

modo di esercitare un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il predetto limite del 3%.

Per quanto concerne il movimento delle risorse del conto corrente di Tesoreria Centrale verso il conto corrente bancario presso il Tesoriere (BNL) si sottolinea che lo stesso è avvenuto per mezzo dell'invio all' I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento fondi (Allegato C della circolare n. 41 del 29 settembre 2003).

Tale richiesta, come sopra citato, ha costantemente tenuto conto della necessità di rispettare il limite del 3% fatti gli opportuni controlli contabili, anche tenendo conto dei saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria (BNL). La richiesta di prelevamento fondi, inoltre, è stata utilizzata per dare corso ai pagamenti verso l'Erario dello Stato, Enti Locali ed Istituti Previdenziali concernenti il versamento di tributi in generale.

\* \* \* \*

Per quanto riguarda l'attività di ricerca svolta dall'Istituto nel corso del 2007 si sottolinea l'avvio di un progetto quinquennale finanziato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo volto ad assicurare sostegno al Ministero della Sanità del Sud Africa per la realizzazione del programma nazionale di risposta globale all'HIV nelle zone di confine tra Sud Africa e Paesi circostanti e in regioni di sviluppo selezionate. Il progetto suddetto trae origine dall'intensa collaborazione istituzionale tra il Dipartimento di Sanità Nazionale Sudafricano e l'Istituto ed è stato formulato a seguito di incontri e colloqui tecnici effettuati tra rappresentanti delle istituzioni dei due paesi ai massimi livelli. L'obiettivo principale è quello di ridurre e controllare la diffusione dell'HIV attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie in campo vaccinale ed allo sviluppo di competenze di governance nelle istituzioni sanitarie e di ricerca biomedica nazionali. L'estrema complessità tecnico-scientifica e logistica dell'attività del progetto comporta una fase di avvio, della durata di un anno, volta a realizzare tutte le attività propedeutiche alle successive fasi di implementazione di seguito riassunte:

- scelta dei siti clinici;

- scelta dei siti di laboratorio;
- capacity building;
- sviluppo di studi clinici epidemiologici, virologici, immunologici;
- attivazione della produzione del vaccino conduzione e valutazione del trial.

Il progetto prevede di conseguire i seguenti risultati:

- realizzazione della sperimentazione clinica di fase 2 e 3 con il vaccino Tat sviluppato dall'Istituto Superiore di Sanità nelle aree geografiche identificate;
- potenziamento di tutte le strutture di laboratorio necessarie alla gestione diagnostica e terapeutica secondo gli schemi e gli standard predisposti dai Paesi collaboranti ed alla sperimentazione clinica del vaccino;
- sviluppo delle risorse umane impegnate nella gestione delle problematiche tecniche, scientifiche, tecnologiche ed operative legate all'epidemia di HIV.

\* \* \* \*

Nel corso del 2007, e più precisamente a partire dal 1° luglio, è stata data attuazione alla codificazione uniforme di cui all'art. 28 commi 3,4 e 5 della Legge n. 289/2002 (Legge finanziaria 2003), come previsto dall'art. 1 comma 161 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

Pertanto, tutti gli incassi e i pagamenti rilevati dall'Ente sono stati codificati sulla base di criteri uniformi adottati a livello nazionale (codici gestionali SIOPE) adottando i codici gestionali indicati dal Decreto ministeriale del 14 novembre 2006, giacchè la normativa in parola impediva alle Banche incaricate dei servizi di tesoreria di accettare dopo il 1° luglio 2007 mandati di pagamento ed ordinativi di incasso privi di codice gestionale. Conseguentemente si è provveduto ad associare sul Sistema Contabile Integrato (SCI) a ciascun codice gestionale il corrispondente capitolo di spesa e di entrata nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze.

\* \* \* \*

Si sottolinea che con Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio di concerto con il Ministero della Salute in data 17 gennaio 2007 sono stati concessi in uso gratuito e perpetuo all'Istituto Superiore di Sanità, per l'espletamento dei compiti istituzionali, due distinti compendi demaniali di cui uno avente accesso da Via del Castro Laurenziano n. 25 e da Piazza Valerio Massimo n. 5 e l'altro avente accesso da Viale Regina Elena, n. 299, in applicazione l'art. 47, comma 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'estensione all'Istituto della disciplina contenuta nell'art. 1, comma 93, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.

Tali compendi, peraltro, erano già utilizzati dall'Ente per le proprie attività istituzionali, fermo restando che il predetto decreto pone a carico dell'Istituto tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione riguardanti tali immobili.

\* \* \* \*

Si sottolinea, altresì, che nel corso del 2007 ha proseguito la propria attività l'Organo collegiale preposto al Servizio di valutazione e controllo strategico, in virtù del decreto emanato in data 14 novembre 2005 dal Presidente dell'Istituto a seguito del Regolamento concernente l'attività e l'organizzazione del predetto servizio ed in particolare dell'art. 2 relativo all'organizzazione ed alla composizione del servizio stesso.

\* \* \* \*

Nell'esercizio 2007 l'Istituto, nel suo insieme, ha proseguito nelle rilevazioni contabili nel rispetto del concetto di "competenza economica d'esercizio" realizzando una migliore gestione delle rilevazioni stesse.

Lo Stato Patrimoniale dell'Istituto evidenzia al 31.12.2007 un Patrimonio Netto pari ad Euro 96.527.216.

Il Conto Economico dell'esercizio 2007 chiude con un risultato positivo pari ad Euro 89.140. A tale proposito, si sottolinea che nell'esercizio 2007 i costi e i ricavi dell'anno hanno evidenziato una sensibile inversione di tendenza rispetto al risultato ottenuto nei tre esercizi precedenti a quello in esame. Sul versante dei costi si rileva come abbiano subito una contrazione i costi derivanti da "Prestazioni di servizi da terzi", da "Godimento di beni di terzi" e da "Ammortamenti e svalutazioni". Sul versante dei ricavi si registra, altresì, un sensibile aumento del valore della produzione che è passato da 186 milioni di Euro circa a 198.376.533. Tale incremento è imputabile da un lato al lieve incremento del contributo erogato dal Ministero della Salute, interrompendo la progressiva contrazione dello stesso protrattasi negli ultimi esercizi finanziari, e dall'altro ad una significativa crescita delle variazioni delle rimanenze relative ai lavori in corso riferibili all'attività convenzionale svolta dall'Ente (sul punto si rinvia a quanto analiticamente indicato nel paragrafo dedicato ai lavori in corso).

Si rappresenta, altresì, che nel corso degli ultimi esercizi si è riuscito a realizzare tra i vari Dipartimenti e Centri dell'Istituto una gestione amministrativa-contabile più rispettosa del criterio della competenza economica.

Contestualmente è proseguita con successo l'azione volta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento dei beni in parola utilizzati dai responsabili dei

CRA e delle procedure per gli acquisti centralizzati al fine di migliorarne l'efficacia.

Si è sviluppato il processo di razionalizzazione dei costi per utenze finalizzato al loro costante monitoraggio.

E' stata sviluppata la possibilità di utilizzare strumenti contrattuali del noleggio, leasing per contrastare la contrazione dei finanziamenti per l'acquisto di beni durevoli e la loro manutenzione.

## **Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio (31.12.2007)**

La Direzione degli Affari Amministrativi ha continuato, per tutto l'anno 2007, a supportare i ricercatori nella evidenziazione dei costi necessari alla realizzazione di specifici progetti di ricerca nel momento in cui presentano proposte di finanziamento agli enti esterni. In particolare, tra i costi diretti, si è puntato sulla esatta determinazione del costo del personale strutturato, direttamente coinvolto nel progetto, oltre che sulla determinazione dei costi delle attrezzature scientifiche in rapporto alla percentuale di utilizzo nel progetto.

Nei primi mesi dell'anno 2008, l'Istituto ha stipulato i primi contratti con la Commissione Europea nell'ambito del VII° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, che riconosce, quale unico sistema di contabilità, il sistema del FULL COST per la valutazione delle richieste di finanziamento.

Spinta anche dalla necessità di rispettare le regole di rendicontazione del costo del personale, imposte dalla Commissione Europea nell'ambito del suddetto programma, la Direzione degli Affari Amministrativi ha iniziato le procedure per la predisposizione di time-sheet da far redigere al personale che viene coinvolto nei progetti. Questo sistema di rilevazione permetterà di quantificare, con maggiore precisione, il costo del personale strutturato da imputare sui progetti.

## Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2007 l'Istituto ha proseguito nelle opere di ristrutturazione degli immobili nei quali opera, con particolare riguardo a quelli concessi in uso gratuito e perpetuo dallo Stato a questo Istituto per l'espletamento dei compiti istituzionali (adeguamento e ristrutturazione della sede centrale).

L'Istituto ha effettuato nel corso del 2007 aggiornamenti del sistema di comunicazione e trasmissione della propria rete dati. Tale aggiornamento è finalizzato ad aumentare le prestazioni dei servizi di rete, sia per quanto riguarda l'accesso ad Internet, sia per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni interne (programmi scientifici, applicazioni gestionali) e della posta elettronica.

Un esempio di quanto affermato è il collegamento in fibra ottica fra le sedi dell'ISS (scavo del suolo pubblico a seguito di gara). Ciò consente anche una maggiore economicità della gestione, in quanto realizza una semplificazione della amministrazione della rete, poiché l'esercizio della stessa avviene attraverso la centralizzazione del controllo e degli interventi.

E' stato potenziato il sistema di protezione da attacchi provenienti dalla rete esterna (Internet), in special modo per il "filtraggio delle mail spazzatura" con un sistema di antispam molto efficiente. Il sistema implementato con le sue componenti hardware e software ha un motore di protezione dagli attacchi esterni ed un controllo più accurato degli accessi.

E' continuata l'attenzione nei confronti della sicurezza informatica per gli utenti dell'Istituto collegati in remoto, anche con connettività mobile.

L'obiettivo è quello di superare alcuni inconvenienti registrati nella sede di Giano della Bella specificatamente agli aspetti legati alle videoconferenze.

## **Il bilancio del periodo**

### **Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio**

Il Bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità dell'Istituto, emanato con Decreto presidenziale 24 gennaio 2003, che rimanda alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi), nonchè alle disposizioni contenute nel DPR 27 febbraio 2003 n.97 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70", che rimandano, anch'esse, alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi) e ai Principi contabili emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, ove applicabili.

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, per effetto dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché gli schemi esplicativi utilizzati in nota integrativa, in virtù del rimando operato dal DPR 97/2003, agli artt. 41-42-43, e dal Regolamento di contabilità dell'Istituto, agli artt. 35-36-37, sono quelli stabili dal Codice civile agli artt. 2424, 2425, 2427, adattati, ove necessario, alle peculiarità dell'Istituto.

In conformità alle disposizioni civilistiche, i dati relativi all'esercizio 2007 sono messi a confronto con i valori rilevati nell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza (ex art. 4, comma 1, all. 1 del D.P.R. 97/2003), nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nel rinviare alle ulteriori eventuali specificazioni contenute nel commento delle singole poste del Bilancio si espongono, di seguito, i più significativi criteri di valutazione adottati, secondo quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, all. 14, del D.P.R. 97/2003 (articolo espressamente richiamato dalla Deliberazione n. 2 allegata al verbale n. 33 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 13 novembre 2003).

E' proseguita l'analisi secondo quanto stabilito dal principio contabile n. 29 che considera il processo di formazione del bilancio d'esercizio essenzialmente un processo di stima che, seppur di natura soggettiva, non deve mai essere arbitrario, nella revisione dei procedimenti della contabilizzazione dei contributi che l'Istituto riceve da enti terzi per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca ai sensi dell'art. 2 lettera b) del DPR 70/2001.

In particolare:

⇒ i contributi e i corrispettivi derivanti da contratti stipulati in anni antecedenti al 2005, e i cui residui sono stati iscritti in bilancio come risconti passivi pluriennali, per il rispetto del principio della continuità, sono stati rivalutati sulla base della percentuale di sviluppo che i rispettivi progetti di ricerca hanno avuto nel corso dell'anno 2007, rinviando al futuro esercizio la parte non di competenza (risconti passivi al 31.12.2007);

⇒ i contributi e i corrispettivi riferiti a contratti stipulati a partire dall'anno 2005 sono stati valutati secondo il criterio dei "lavori in corso su ordinazione", introdotto a partire dal rendiconto economico 2005.

Nel corso dell'anno 2007 si è proseguito nel miglioramento del sistema di rilevazione analitica dei costi sostenuti per ciascuna commessa, così da poter riuscire a rappresentare, con ragionevole certezza, il margine di

contribuzione di ciascuna di essa alla determinazione del risultato economico d'esercizio.

La rilevazione contabile delle commesse, secondo il criterio dei lavori in corso su ordinazione, sta permettendo il graduale abbandono della precedente logica di rilevazione, quale era il risconto. Ci si è resi sempre più conto che nella determinazione del risconto, quale quota di proventi da rinviare al futuro esercizio, - processo che per definizione si deve riferire a valori numerari certi quantificati con un semplice calcolo aritmetico - , non si lavora mai su dati certi, perché la determinazione del provento della commessa rimane assoggettato al verificarsi di molteplici condizionamenti contrattuali, così da renderlo incerto fino al momento della definitiva approvazione, da parte del committente, del lavoro svolto.

Il sistema di rappresentazione economica delle commesse, secondo il principio dei "Lavori in corso su ordinazione", ha consentito, e consentirà sempre più, di analizzare periodicamente lo stato di avanzamento delle singole commesse, permettendo alla Direzione degli Affari Amministrativi di attivare, in tempi accettabili, tutte le procedure necessarie per il rispetto degli obblighi contrattuali qualora ciò non avvenisse (cd. circolarizzazione dei crediti).

**IMMOBILIZZAZIONI****I. IMMATERIALI**

a) Le immobilizzazioni in corso e acconti; altre immobilizzazioni immateriali migliorie e spese incrementative su beni di terzi, sono state iscritte all'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 dei principi contabili "Le immobilizzazioni immateriali" emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri (di seguito denominati: principi contabili), nonché i criteri previsti in tale documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

b) I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), sono stati iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento n. 24 sopra menzionato.

**II. MATERIALI**

Per i criteri relativi all'iscrizione in bilancio, alla valutazione (effettuata col criterio del costo storico), all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si è fatto riferimento al documento n. 16 dei principi contabili "Le immobilizzazioni materiali".

Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo delle quote costanti in base alle aliquote fiscali ordinarie ritenute rappresentative della vita utile dei beni:

- |                            |     |
|----------------------------|-----|
| • Fabbricati strumentali   | 3%  |
| • Costruzioni leggere      | 10% |
| • Impianti per laboratorio | 10% |
| • Impianti generici        | 20% |

- Macchinari e attrezz. Laboratorio 10%
- Macchinari per ufficio 12%
- Hardware 20%
- Apparecchi telefonici e radiomobili 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Mobili e arredi per laboratorio 12%
- Mobili e arredi per ufficio 12%
- Materiale bibliografico 5%

Per il primo periodo d'ammortamento le aliquote sono ridotte del 50%.

- RIMANENZE DI MAGAZZINO** Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo;) sono state valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 codice civile).
- RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO** Le rimanenze dei lavori in corso delle commesse relative ai contratti e convenzioni stipulate con enti esterni per la realizzazione di specifici progetti di ricerca sono state valutate utilizzando il metodo della percentuale di completamento così come previsto dal principio contabile n. 23.
- CREDITI** I crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo, come precisato dall'art. 2426, n. 8) Codice civile.
- CONTRIBUTI IN C/CAPITALE** I contributi volti all'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni sono contabilizzati al momento della loro assegnazione come componente del patrimonio netto. Sono incrementati per nuove assegnazioni o per donazioni da privati; vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico, per un ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con tali contributi (sterilizzazione ammortamenti).
- I contributi in conto capitale per spese di ricerca, poiché destinati alla copertura di spese correnti non capitalizzabili, non sono contabilizzati come componente del patrimonio netto ma accreditati a conto economico e riscontati ogni esercizio per la parte non utilizzata.
- FONDI PER RISCHI E ONERI** Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia al momento non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.